



Regione Piemonte - Provincia di Biella

Comune di **Vigliano Biellese**

Via Milano n° 234 – C. A.P. 13856 Tel. 015.512041 Fax. 015.811506 - www.vigliano.info
C. F. 83001790027 P. I. 00415450022

Affari generali


AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PREPARAZIONE PASTI (LATTANTI, SEMIDIVEZZI, DIVEZZI E PERSONALE EDUCATIVO) E SUPPORTO ALLA SOMMINISTRAZIONE NELL'AMBITO DELL'ASILO NIDO COMUNALE. PERIODO 01.09.2018 / 31.07.2021 con possibilità di proroga per ulteriori due anni

CPV 55512000-2 Servizi di gestione mensa

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico per la sicurezza"

ENTE COMMITTENTE	Comune di Vigliano Biellese	
	Via Milano n° 234 - 13856 VIGLIANO BIELLESE (BI)	
Responsabile del Servizio	Mariateresa Signaroli	Firma 

AZIENDA APPALTATRICE		
Datore di lavoro		Firma

SERVIZIO IN APPALTO	SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER L'ASILO NIDO COMUNALE
LUOGO DI ESECUZIONE	Asilo Nido Comunale Via Roggia n° 2 - 13856 VIGLIANO BIELLESE (BI)
PERIODO DI ESECUZIONE	01.09.2018 / 31.07.2021 con possibilità di proroga per ulteriori due anni
REVISIONE	Giugno 2018

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 PREMESSA	3
2. DATI GENERALI.....	5
3. ATTIVITÀ ESEGUITA PRESSO LA STRUTTURA.....	5
4. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO	5
5. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEI LAVORI	6
5.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE	6
6. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO	6
7. SITUAZIONI DI EMERGENZA E ADDETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	8
8. IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE INTERESSATE AI LAVORI	9
7. 1 IDENTIFICAZIONE DI ULTERIORI LAVORI ESEGUITI DA IMPRESE ESTERNE NELL'AMBITO AZIENDALE E POSSIBILI INTERFERENZE.	9
9. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INCIDENTI E INTERFERENZIALI	10
MATRICE DEL RISCHIO	10
CLASSI DI RISCHIO	11
10. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DA ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE – MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	13
11. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE- MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	14
12. DIPENDENTI DELL'AZIENDA A SUPPORTO DELLE IMPRESE ESECUTRICI	15
13. ULTERIORI PRECISAZIONI	15
13.1 CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DELLA SICUREZZA	15
13.2 ATTREZZATURE DELL'AZIENDA COMMITTENTE A DISPOSIZIONE	15
13.3 IMPIANTI DELL'AZIENDA COMMITTENTE A DISPOSIZIONE	15
13.4 MODALITÀ DI ACCESSO ALLA STRUTTURA	15
13.5 LOCALI A DISPOSIZIONE: SPOGLIATOI	15
13.6 LOCALI A DISPOSIZIONE: SERVIZI IGIENICI	15
13.7 LOCALI A DISPOSIZIONE: MENSA	16
13.8 LOCALI A DISPOSIZIONE: LOCALI/AREA E DI DEPOSITO	16
13.9 PRESIDI SANITARI	16
13.10 INFORMAZIONE DIPENDENTI IMPRESE ESECUTRICI	16
14. DIVIETI	16
15. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE AZIENDALE	16

16. CONCLUSIONI	16
17. VALUTAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	17

1. PREMESSA

1.1 Premessa

Il presente elaborato è redatto in funzione dell'

Art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n 81 e ss.mm. e ii. (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione), del quale si riporta estratto:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

RISCHI INTERFERENTI

- 1) Esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore
- 2) Immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle attività dell'Appaltatore
- 3) Derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi
- 4) Derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

Altri rischi interferenti

Come specificato nella pubblicazione INAIL – edizione 2013 “L’elaborazione del DUVRI – Valutazione dei rischi da interferenze” a pag. 22 ultimo capoverso:

“Si rammenta peraltro che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare in edifici quali ad esempio ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo, possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed i visitatori esterni.

2. DATI GENERALI

Azienda Appaltante: Comune di Vigliano Biellese

Telefono: Tel 015.512041

Pec.: certificata@pec.vigliano.info

Responsabile del Servizio: Mariateresa Signaroli

Mail: signaroli@vigliano.info

R.S.P.P.: ing. Maurizio Trombini

Cell. 3480456191 tel.0158493890

e-mail mauriziotrombini@tiscali.it

PEC maurizio.trombini@geopec.it

Medico Competente: dott. Jessica Businaro

3. ATTIVITÀ ESEGUITA PRESSO LA STRUTTURA

L'attività eseguita presso i locali oggetto dell'appalto è quella tipica dell'asilo nido:

- sono presenti circa 30 persone tra bambini, educatori e personale ausiliario all'interno dell'asilo, posto all'interno di area recintata, su di un solo piano.

Sono presenti aree gioco/educazione/riposo dove i bambini trascorrono la maggior parte del tempo ed una area per la consumazione dei pasti.

4. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione completa del servizio di preparazione pasti nell'ambito dell'asilo nido comunale di Vigliano Biellese.

I servizi principali affidati comprendono, in particolare:

- a) l'organizzazione, la gestione, la preparazione, **in tutti i giorni del calendario educativo del servizio di asilo nido**
 - per i bambini dell'asilo nido
 - del pasto giornaliero (pranzo)
 - dello spuntino mattutino

- della merenda pomeridiana
- per gli educatori in servizio, del pasto giornaliero (pranzo)
- b) il supporto al personale educativo del nido durante il momento della somministrazione del pranzo.
- c) lavaggio delle stoviglie e di tutta l'attrezzatura utilizzata del centro cottura, nonché la pulizia di tutta la cucina dopo ogni utilizzo
- d) compilazione ed aggiornamento del piano di autocontrollo Haccp.

Di seguito sono indicate le azioni di dettaglio da mettere in atto

Durata dell'appalto

L'appalto prevede il triennio 01.09.2018 / 31.07.2021 con possibilità di proroga per ulteriori due anni

5. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEI LAVORI

LOCALI INTERESSATI

L'attività di preparazione si svolgerà nella cucina e nel refettorio, ma saranno interessate anche le aree attraversate durante il trasporto delle derrate dall'esterno del nido sino alla cucina.

5.1 Individuazione e descrizione delle azioni previste

Il presente DUVRI è redatto per la gestione della sicurezza delle seguenti operazioni:

- Approvvigionamento della materia prima (derrate) per la preparazione dei pasti
- Conservazione della materia prima nei frigoriferi e depositi dedicati
- Preparazione dei pasti
- Il supporto al personale educativo del nido durante il momento della somministrazione del pranzo
- Lavaggio delle stoviglie
- Pulizia della cucina
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature ed eventuali riparazioni

Orari di esecuzione dei lavori previsti nell'appalto

Tutti i lavori saranno eseguiti durante il normale orario di funzionamento del nido.

6. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO

Il **Responsabile del Coordinamento** per il servizio oggetto del presente DUVRI è
il Responsabile del Servizio: dott.ssa Mariateresa Signaroli

reperibile presso il Comune, al quale compete la responsabilità della gestione ed adeguamento del presente DUVRI. Le attività descritte, prima del loro inizio saranno oggetto di incontro tra le parti per la definizione degli interventi da porre in essere

Per quanto attiene alla vigilanza ed alla gestione delle possibili interferenze si identificano per l'azienda committente, oltre al R.S.P.P.:

Coordinatrice nido: Patrizia Brunazzo

Per il continuo monitoraggio delle interferenze ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza sono incaricate le persone sopra indicate; le modalità attuative della sorveglianza dei lavori e del coordinamento sono:

- Esecuzione di riunione di coordinamento all'inizio dei lavori (tra Il Responsabile del Coordinamento della ditta committente, i preposti di area della ditta committente, i rappresentanti delle ditte esecutrici individuati per il coordinamento).
- Eventuale esecuzione di riunioni di coordinamento specifiche per la verifica del mantenimento delle condizioni di sicurezza e il rispetto del programma di lavoro (convocate ogni qualvolta cambino le fasi di lavoro o le modalità di esecuzione, quando richieste dalla ditta committente o dalle ditte esecutrici e comunque con la periodicità durante l'avanzamento dei lavori)

Di tutte le riunioni saranno redatti verbali.

7. SITUAZIONI DI EMERGENZA E ADDETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Gestione dell'emergenza

Premessa.

presso la struttura è operativo piano di emergenza interno, che deve essere attivato in caso di emergenza da chiunque percepisca il pericolo, a voce oppure mediante l'attivazione di uno dei pulsanti di emergenza presenti in tutta la struttura.

Di seguito si riporta estratto dal piano di emergenza interno.

Come agire in caso di emergenza:

- chiunque scopra un principio di incendio o un possibile pericolo è tenuto a dare immediatamente l'allarme
- utilizzare i mezzi di estinzione presenti se si è abilitati a farlo
- collaborare alla **evacuazione progressiva orizzontale**
- nel caso sia ordinata, provvedere alla evacuazione all'esterno verso il luogo di raccolta all'esterno
- non attardarsi a raccogliere oggetti personali
- non spingere, urlare o assumere comportamenti che possano essere pericolosi per gli altri
- una volta usciti verificare la presenza non solo degli ospiti, ma anche dei propri colleghi
- una volta raggiunto il punto di raccolta non allontanarsi, ma restare a disposizione.

SECONDO PUNTO DI RACCOLTA

In caso sia necessaria l'evacuazione dal fabbricato:

SCUOLA ELEMENTARE AMOSSO IN FONDO ALLA VIA

Il coordinatore per le emergenze è così identificato:

TITOLARE	SOSTITUTO
Coordinatrice Patrizia Brunazzo	Educatrici in servizio

Il personale di cucina dovrà essere formato all'emergenza antincendio ed al primo soccorso in modo che in ogni momento sia presente squadra antincendio e di primo soccorso.

ULTERIORI EMERGENZE CHE POTREBBERO VERIFICARSI IN SEGUITO ALLE LAVORAZIONI ESEGUITE DALLE IMPRESE ESECUTRICI

Tutte le situazioni emergenziali possibili sono previste nel Pano di emergenza del nido

8. IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE INTERESSATE AI LAVORI

7. 1 Identificazione di ulteriori lavori eseguiti da imprese esterne nell'ambito aziendale e possibili interferenze.

Di seguito sono elencati altri lavori che possono essere svolti nei locali della sede da altre ditte esecutrici estranee al presente DUVRI:

- manutenzione edile
- manutenzione idraulica
- controllo presidi antincendio
- piccole manutenzioni diverse

Il Comune organizzerà gli interventi in modo che l'interferenza tra le diverse ditte esecutrici sia evitata per mezzo di una adeguata programmazione temporale e distanza negli spazi di lavoro; in questo modo le interferenze generate potranno essere controllate con le misure di prevenzione generali identificate con il presente DUVRI; qualora sia necessario l'intervento di più aziende nella stessa area, potenzialmente anche contemporaneo (per esempio per la riparazione di un servizio igienico) si procederà alla redazione di un nuovo DUVRI che identifichi:

- 1) le fasi di lavoro di ogni ditta esecutrice inserendole in un cronoprogramma
- 2) gli ulteriori rischi interferenziali che potrebbero generarsi
- 3) le misure di prevenzione da attuare per l'eliminazione o la riduzione dei rischi

Le interferenze ordinarie saranno analizzate nei capitoli successivi;

È compito dei preposti e dei referenti delle singole ditte esecutrici interessare i Datori di lavoro qualora si presentino interferenze non previste.

9. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INCIDENTI E INTERFERENZIALI

Relazione sulla valutazione dei rischi

Stima dei rischi.

Il criterio univoco per assegnare il Valore di rischio **R** ad una attività è quello di utilizzare un modello matematico che assegna l'indicatore di Rischio **R** in relazione alla probabilità, o alla frequenza, **P** che ha l'evento rischioso di verificarsi e in relazione all'intensità (Magnitudo) **D** del danno causato dall'evento dannoso.

Si ha:

$$R = P \times D$$

Dove P = Probabilità che si verifichi l'evento.

D = Gravità (Intensità., Magnitudo) del Danno.

Tabelle per la descrizione della scala semiquantitativa del danno **D** e della probabilità **P** e criteri impiegati per l'attribuzione dei valori.

Matrice del Rischio

Entità danno (D)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento (P)			

<i>Parametro</i>	<i>Valori</i>	<i>Descrizione</i>
Entità del danno	1 = lieve	Infortunio o esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile; esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
	2 = rilevante	Infortunio o esposizione acuta con invalidità reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
	3 = grave	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; esposizione cronica con effetti parzialmente invalidanti.
	4 = molto grave	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
Probabilità di accadimento	1 = bassa	Il Valore 1 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti, ovvero non sono noti episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
	2 = discreta	Il Valore 2 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi, ovvero sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
	3 = alta	Il Valore 3 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto, ovvero quando è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno, oppure il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
	4 = molto alta	Il Valore 4 è assegnato quando esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori, ovvero quando si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni operative simili, oppure il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.

Classi di Rischio

Classe A: valori compresi 1 ÷ 3, danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore; Azioni correttive da programmare a lungo termine.

Classe B: valori compresi 4 ÷ 6, danno discretamente rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore, devono essere individuate misure preventive applicabili; Azioni correttive da programmare a medio termine.

Classe C: valori compresi 7 ÷ 9, danno manifestato che incide sulla futura operatività, è necessario individuare le cause ed agire affinché vengano minimizzate per il futuro, mediante l'introduzione di procedure organizzative e tecniche atte a ridurre l'esposizione al rischio; Azioni correttive da programmare a breve termine.

Classe D: valori compresi 10 ÷ 16, danno estremamente grave, con possibile manifestarsi di conseguenze irreversibili, le cause devono essere abbattute, ove possibile o comunque minimizzate mediante misure organizzative, tecniche e di prevenzione e protezione, devono essere inoltre individuati i necessari DPI e distribuiti al personale esposto. Azioni correttive da programmare con urgenza.

Il procedimento valutativo segue il seguente percorso logico:

- identificazione delle fasi lavorative, con particolare riferimento alle interferenze;

- identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
 - luogo ove viene svolta;
 - frequenza di svolgimento;
 - attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
 - sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività;
 - identificazione dei potenziali pericoli;
 - identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e d.p.i. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

10. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DA ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE – MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Di seguito si individuano e si valutano i rischi interferenziali indotti ai lavoratori delle imprese che presteranno la propria opera dalle attività svolte normalmente nelle aree interessate dai lavori:

PER TUTTE LE AREE INTERNE

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
	G	P	CI		
Incendio	4	1	B	Considerata la tipologia del lavoro e le caratteristiche del luogo il rischio incendio è classificato "medio". Divieto di fumo	Appaltatore Ente
Presenza di carrozzine, giocattoli, oggetti in luoghi non deputati – rischio inciampo, caduta	3	1	A	Mantenimento dell'ordine Attenzione	Ente
Scivolamento a terra per pavimenti sporchi o bagnati	3	1	A	Sollecita pulizia in caso di sversamenti accidentali Attenzione	Appaltatore Ente
Presenza di materiale comportante rischio biologico per trasmissione ematogena (pannolini, capi di vestiario), ecc. in luoghi non deputati	4	1	B	Sono presenti procedure specifiche sia per l'utilizzo che per lo smaltimento dei presidi potenzialmente infetti.	Appaltatore Ente
Elettrocuzione	4	1	B	Sono presenti impianti elettrici, a disposizione per allaccio di utenze civili. Prestare attenzione nei locali con presenza di acqua (lavanderia, cucina servizi). Norme generali di prudenza	Appaltatore Ente

RISCHI SPECIFICI DELL'AREA ESTERNA

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
	G	P	CI		
Investimento durante il passaggio nelle aree esterne	4	1	B	Prestare attenzione, in quanto si tratta di situazione non controllabile dall'Ente	Appaltatore Ente
Scivolamento a terra per pavimentazioni esterne ghiacciate	3	2	B	Sgombero neve e Spargimento sale. Prestare attenzione	Appaltatore Ente

11. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE- MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Di seguito si individuano e si valutano i rischi introdotti negli ambienti di lavoro dalle lavorazioni eseguite dall'appaltatore verso le persone presenti nella struttura (bambini, educatori, genitori, ecc.). A seguito della individuazione e valutazione sono indicate le misure preventive e protettive, (strutturali, organizzative, DPI, ecc.). Se applicate adeguatamente le misure di prevenzione e protezione, si ritiene che le interferenze non possano creare rischi significativi.

In generale è necessario che si interessi il Responsabile del coordinamento qualora avvengano variazioni al lavoro o si riscontrino problematiche di interesse generale.

DURANTE LA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LE MISURE
	G	P	Cl		
Rischi diversi per abbandono di attrezzature (carrelli) o rifiuti in aree non deputate: incendio, inciampo, ecc.	3	2	B	Non lasciare nessun oggetto fuori posto	Appaltatore
Rischio di esplosione per gestione non corretta del gas metano di alimentazione della cucina	3	1	A	Il gas metano deve essere sezionato a locali incustoditi	Appaltatore
Incendio	4	1	B	Accertarsi di avere messo in sicurezza la cucina prima di lasciarla (apparecchi spenti) Divieto di fumo Formazione antincendio	Appaltatore
Abbandono di sostanze/attrezzature in aree dove potrebbero essere prese dai bambini	3	1	A	Presso il nido i bambini potrebbero fare usi impropri delle sostanze chimiche: non lasciare mai incustodite sostanze o attrezzature pericolose fuori dalla cucina. Dovranno essere fornite all'ente le schede tecniche delle sostanze utilizzate. Le attrezzature pericolose devono essere sempre sotto controllo: la cucina deve essere tenuta chiusa.	Appaltatore
Accesso di bambini in aree ove sono presenti pericoli (ustione per fornelli), taglio, ecc.	3	2	B	Deve sempre essere controllato l'accesso alla cucina, che deve essere chiusa quando non presidiata	Appaltatore
Occupazione delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza e degli spazi vicino alle porte REI	4	1	B	Non occupare vie di fuga e uscite di sicurezza neppure temporaneamente.	Appaltatore
Caduta di materiale dall'alto (immagazzinato su scaffali)	3	1	A	Verifica della stabilità degli scaffali.	Appaltatore

Scivolamento di persone per pavimentazione bagnata	3	2	B	Se si producono bagnamenti, provvedere alla immediata pulizia e segnalare subito ai presenti la zona a rischio di scivolamento.	Appaltatore
Disagi microclimatici per apertura porte e finestre	2	1	A	Non creare correnti d'aria Concordare con il personale l'apertura delle finestre, affinché possano eventualmente essere allontanati i bambini.	Appaltatore

12. DIPENDENTI DELL'AZIENDA A SUPPORTO DELLE IMPRESE ESECUTRICI

L'appalto precede l'esecuzione dei lavori in autonomia.

È disponibile il coordinatore per le funzioni istituzionali di confronto e per il recepimento e la gestione delle segnalazione.

Mansione	Attività prevista
Coordinatore	Coordinamento, recepimento segnalazioni, interfaccia per soluzione problematiche

13. ULTERIORI PRECISAZIONI

Di seguito sono analizzate le possibili interferenze, ed indicate eventuali misure di sicurezza integrative di quelle già applicate.

13.1 Consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori della sicurezza

È necessario che i datori di lavoro delle ditte con dipendenti consultino il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e gli forniscano chiarimenti sul contenuto del presente DUVRI

13.2 Attrezzature dell'Azienda committente a disposizione

Le attrezzature a disposizione sono elencate nel contratto.

13.3 Impianti dell'Azienda committente a disposizione

È presente impianto elettrico a disposizione delle imprese esecutrici per utenze di tipo ordinario a 220 Volt

13.4 Modalità di accesso alla struttura

Si potrà accedere al nido dal piano terreno, dall'ingresso principale, sia per l'accesso delle persone, sia per le derrate; il personale si dovrà presentare munito di tesserino di riconoscimento.

13.5 Locali a disposizione: Spogliatoi

Sono messi a disposizione locali ad uso spogliatoio.

13.6 Locali a disposizione: Servizi igienici

Sono disponibili i servizi igienici presenti.

13.7 Locali a disposizione: mensa

È a disposizione il refettorio

13.8 Locali a disposizione: Locali/area e di deposito

I locali di deposito sono nelle dispense di cucina e nel congelatore/frigorifero del locale attiguo al refettorio.

13.9 Presidi sanitari

Sono a disposizione addetti al primo soccorso e i presidi per il primo soccorso; cassetta pronto soccorso presente nel nido.

Come già accennato, gli operatori dovranno essere addestrati al primo soccorso per le proprie specifiche emergenze.

13.10 Informazione dipendenti imprese esecutrici

Il Datore di lavoro appaltatore informa i propri dipendenti in merito ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente DUVRI.

14. DIVIETI

- È vietato l'accesso a qualsiasi altro locale che non sia oggetto del proprio lavoro, in particolare locali tecnici quali la centrale termica, ecc.
- È vietato mettere in atto iniziative che non siano di stretta competenza.
- È vietato fumare
- **È vietato il SUBAPPALTO**

15. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE AZIENDALE

INFORMAZIONE GENERALE

Per l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione individuate nel presente DUVRI, è necessario che le stesse siano portate a conoscenza:

- dei preposti
- del personale addetto all'emergenza

Qualora siano temporaneamente cambiate le vie di esodo o le uscite di emergenza, dovrà essere adeguata la cartellonistica e fornita informativa specifica a riguardo ai lavoratori.

L'informazione sarà eseguita:

- per tutti i lavoratori mediante informativa
- per i preposti mediante trasmissione del presente DUVRI.

16. CONCLUSIONI

Dalla presente analisi si evince la presenza di rischi interferenziali a diversi gradi di gravità, ma, tenuto conto delle misure di prevenzione e protezione individuate, a bassa probabilità di accadimento

Nell'esecuzione dei lavori si monitoreranno le condizioni di sicurezza e si proporranno eventuali interventi migliorativi.

17. VALUTAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Si prevedono oneri per la sicurezza derivanti dalle attività previste nel presente appalto come da tabelle sotto riportate, per i soli rischi interferenti, riferiti ad una annualità, come segue:

N	Apprestamento/misura	U.M	quantità	Costo unitario €	Totale €	A carico di
	ALLESTIMENTO CANTIERE					
1	Riunioni di coordinamento	-	3	60,00	180,00	Appaltatore
2	Onere connesso al presidio/vigilanza locali	-	1	corpo	315,60	Appaltatore
3	Formazione specifica (corsi antincendio, primo soccorso)	-	1	corpo	240,00	Appaltatore
PER UN TOTALE ANNUALE DI					735,60	

Compresi nell'importo dell'appalto (per il quinquennio pari a € 3.678,00) e non soggetti a sconto

Vigliano Biellese, Giugno 2018

